



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1. Oggi è la festa di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Lo è per il ruolo pacificatore che ha vissuto nei suoi anni muovendosi sul nostro territorio, predicando il Vangelo, che era la sua Regola di vita. Lo è per il suo Cantico che rappresenta il primo testo in lingua volgare che noi possediamo e che appare davvero come un documento di perfetta poesia. Lo è per la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, in cui egli ha trovato l'impronta di Dio Creatore. Noi oggi lo vogliamo ricordare come il riformatore della Chiesa per la sua proposta spirituale di fraternità, perché egli desiderava vivamente costituire un movimento, non un Ordine religioso, caratterizzato da questo spirito, che vedeva non solo le persone, ma anche le realtà create improntate da questo spirito perché tutto ci orienta a Dio, Padre e Creatore. In questo spirito di fraternità dobbiamo leggere anche questa proposta spirituale dell'ulivo, che abbiamo sempre portato in casa come segno di pacificazione fra noi e con il creato stesso, dopo l'esperienza del diluvio.

Possiamo così comprendere anche la nuova lettera che il Papa ci fa pervenire in tale circostanza, perché lo spirito di fraternità si faccia sempre più spazio nei cuori e nel mondo. Se li vogliamo rinnovare, possiamo farlo proprio a partire da questo spirito che attingiamo dalla spiritualità francescana.

2. Anche il mese missionario è all'insegna della fraternità, perché il tema proposto alla riflessione e alle varie iniziative è **TESSITORI DI FRATERNITÀ**. Si devono unire, comporre intrecciare, questi fili che costituiscono la trama dei nostri rapporti, mediante i quali possiamo riconoscere tutti gli uomini come nostri fratelli, se non altro perché abbiamo in comune l'appartenenza a questa grande famiglia voluta da Dio, nella quale tutti sono figli dell'unico Padre e pertanto tutti sono fratelli. Il Battesimo ci fa diventare figli, perché ci dà questa consapevolezza del grande dono che il Signore ci fa, a cui noi dobbiamo corrispondere con il nostro impegno coerente e conseguente. Dobbiamo però far emergere questa consapevolezza ed essa può venire allo scoperto se ne parliamo, se riflettiamo, se ci comunichiamo reciprocamente le esperienze vissute nello spirito di fraternità, anche e soprattutto con chi possiamo accostare o ci possono accostare nel corso dell'esistenza.

3. Mercoledì è la festa della Madonna del Rosario: lo recitiamo insieme in chiesa alla sera alle ore 20.30

4. Il santorale di questa settimana ci propone

Lunedì 5 si fa la memoria di **S. Faustina Kowalska**, famosa per l'immagine a lei rivelata misticamente della Divina Misericordia, con la coroncina che in tanti è divenuta una devozione familiare.

Martedì 6 è la memoria di **S. Bruno**, fondatore dei Certosini e rinnovatore dell'esperienza monastica.

Mercoledì 7 è la memoria della **B.V. Maria del S. Rosario**. La festa fu istituita per ricordare la vittoria a Lepanto sui Turchi. Noi oggi abbiamo ben altre battaglie da combattere, ma soprattutto ben altre vittorie da celebrare. E soprattutto dobbiamo ricordarci che questa preghiera, già in uso, aiuta a entrare nei misteri della vita di Cristo con lo spirito e l'animo di Maria.

Giovedì 8 noi celebriamo la memoria del **B. Giovanni Calabria**, una bella figura di prete dedito alle opere di carità nei confronti delle tante situazioni di miseria morale e fisica, che richiedono anche oggi tanti angeli della Provvidenza.

Venerdì 9 ricorre la memoria di **S. Giovanni Leonardi**, che ebbe una vita molto tribolata nel suo tempo per tante calunnie velenose nei suoi confronti. Siamo nell'epoca della Riforma cattolica e lui si dedicò con tutte le sue forze a questa causa. Viene riconosciuto come colui che è all'origine di "Propaganda Fide", l'istituzione messa in piedi successivamente per le missioni e l'animazione missionaria.

Sabato 10 è la memoria di **S. Daniele Comboni**, grande missionario della Nigrizia, consumato in breve per questa opera che voleva aiutare sulle coste gli Africani, in modo tale che essi stessi poi potessero portare all'interno il vangelo: potremmo dire con il linguaggio di oggi che nel suo piano di rigenerazione dell'Africa con gli Africani, egli voleva aiutarli a casa loro!



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 30

04 Ottobre 2020

Carissimi,

abbiamo iniziato il mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla preghiera del S. Rosario, tanto caro a molte persone e, nello stesso tempo, difficile da pregare senza distrazioni e senza scadere in una ripetizione di parole che ha smarrito il cuore.

Vorrei quindi proporre qualche spunto per riprendere e per incoraggiare la preghiera del Rosario, così come ci è chiesto anche dall'Arcivescovo Mario nella sua lettera pastorale: *«propongo che si intensifichino la devozione e la contemplazione di Maria, donna di fede, abitata dal timor di Dio, fedele fino alla croce, unita a Gesù fino alla gloria»*.

Forse una delle difficoltà maggiori che incontriamo nella preghiera del Rosario, è il fatto che siamo stati abituati a "recitarlo" più che a pregarlo. In effetti il rischio di una ripetitività composta da parole dette o sussurrate con le labbra è più che mai attuale, soprattutto per una forma di preghiera che, in quanto tale, si presenta inevitabilmente poco creativa.

Eppure il Rosario non è una forma di preghiera superficiale; esso infatti nasce in ambiente monastico (notoriamente dedicato alla preghiera contemplativa) all'inizio del IX secolo. Com'è noto la pratica monastica prevede la preghiera del salterio (i 150 salmi contenuti nell'omonimo libro della Scrittura) suddiviso nella cosiddetta "liturgia delle ore" tutt'ora in uso come preghiera quotidiana della Chiesa (lodi mattutine, ora media, vespri, ecc.). Non va dimenticato che fino all'anno 2002 quando Giovanni Paolo II introdusse i "misteri della luce", il Rosario completo era formato dalla meditazione di 15 misteri comprendenti ciascuno 10 Ave Maria, per un totale di 150 Ave Maria, proprio come 150 erano i Salmi che componevano il Salterio.

Dicevamo dunque dell'origine monastica della preghiera del Rosario: per sopperire all'impossibilità di molti monaci analfabeti di leggere il Salterio e, quindi, di pregare l'ufficio divino, un monaco irlandese suggerì di recitare, invece dei Salmi, 150 volte la preghiera del Padre Nostro. Questa forma di preghiera venne ben presto assunta anche al di fuori dei monasteri, so-

prattutto tra la gente semplice che non aveva né capacità né possibilità di leggere (dobbiamo ricordare che oltre ad essere analfabeti, non essendo ancora stata inventata la stampa, i libri venivano conservati nelle biblioteche dei grandi monasteri, senza essere a disposizione di tutti). Poco tempo dopo, come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il saluto dell'Angelo a Maria, che costituiva anche allora la prima parte dell'Ave Maria. Nel XIII secolo i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono "rosario", perché la comparavano ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna; la rosa è infatti il fiore "mariano" per eccellenza (per questo il mese di Maggio, caratterizzato dalla fioritura delle rose, è il mese mariano per eccellenza), simbolo della stessa "Ave Maria".

La preghiera devozionale del Rosario, fu resa poi popolare da S. Domenico, fondatore dell'ordine dei predicatori che, secondo la tradizione, nel 1214 ebbe un'apparizione della Madonna dalla quale ricevette un rosario come strumento per l'aiuto dei cristiani contro le eresie. Nel XIII secolo si svilupparono i Misteri del Rosario: numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi erano velate profezie sulla vita di Gesù; da qui deriva la tradizione di associare uno dei principali misteri della vita di Cristo alla preghiera del Rosario. Fu infine il certosino Enrico di Kalkar, nel XIV secolo, a suddividere e, in un certo senso, a sistematizzare il "salterio mariano", composto da 150 Ave Maria, in 15 decine inserendo, tra una decina e l'altra, il Padre Nostro e la contemplazione di uno dei misteri della vita di Cristo, arrivando così alla forma attuale con cui il S. Rosario è composto.

Il seppur sommario excursus storico che ho qui presentato per spiegare le origini della preghiera del S. Rosario, ci aiuta a comprendere che questa forma di preghiera, spesso considerata superficiale o riservata ai fedeli "di una certa età", nasce e si sviluppa all'interno dell'ambiente monastico particolarmente attento alla cura e alla qualità della preghiera. Nel prossimo numero dell'Eco della Comunità, proveremo a dare qualche indicazione per imparare a pregare bene il S. Rosario.

FESTA PATRONALE DI S. ANASTASIA MARTIRE

PROGRAMMA DELLA FESTA

Domenica 11 Ottobre

- 11.30 S. Messa solenne di
S. Anastasia



Lunedì 12 Ottobre

Memoria di san Marco - Soldato

- 10.00 S. Messa di inizio anno
scolastico con la presenza
di tutti gli alunni di Villasanta
- 18.30 S. Messa



Mercoledì 14 Ottobre

- 21.00 **UFFICIO GENERALE** per tutti i defunti
della Parrocchia al quale sono stati invitati
tutti i sacerdoti nativi della Parrocchia e
coloro che vi hanno svolto il ministero

MESE DI OTTOBRE DEDICATO ALLA PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO



Il mese di ottobre è tradizionalmente dedi-
cato alla preghiera mariana del S. Rosario.

Questa tradizione nasce nel Medioevo quando la Chiesa fu
chiamata a difendersi da tanti nemici, anche interni ad essa
(come il dilagare delle eresie).

L'arma mistica contro tutte queste minacce, venne offerta
nel 1212, a Tolosa, ad uno dei più grandi santi del Medio-
evo, San Domenico: mentre il fondatore dei Domenicani
stava pregando per avere un aiuto divino contro la dilagan-
te eresia catara, la Madonna in persona gli sarebbe appa-
sa, consegnandogli un poderoso strumento di preghiera, il
Rosario.

Da allora, la Santa Vergine è stata invocata come "Auxilium
Christianorum", ovvero come patrona della difesa della cri-
stianità.

Quest'anno, a causa delle stringenti normative per la pre-
venzione del Covid-19, non sarà possibile ospitare la statua
della madonna per la preghiera del Rosario nelle famiglie.

Raccomando comunque a tutti in questo mese la **preghie-
ra del santo Rosario**, domandando a Maria l'aiuto e la
sua materna protezione in questo periodo difficile che il
mondo sta attraversando: lei che è patrona della difesa della
cristianità non faccia mancare la sua materna tenerezza a
tutti i suoi figli.



DOMENICA 4 OTTOBRE GIORNATA DELL'ULIVO

L'Arcivescovo Mario ha indetto per questa Domenica
4 Ottobre la giornata dell'Ulivo in concomitanza con la
festa liturgica di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia.
In questa occasione distribuiremo l'ulivo (che non ab-
biamo potuto distribuire la domenica delle Palme) come
messaggio augurale di ripresa del cammino, ricordando
Noè che al termine dei giorni del diluvio aprì l'arca e fece
uscire una colomba che ritornò con un ramo d'ulivo.
Sarà possibile ritirare un sacchetto d'ulivo al termine del-
le S. Messe lasciando un'offerta nei cesti appositamente
preposti.

PROPOSTA PER GRUPPO FAMIGLIE E GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE



I protocolli stringenti per la prevenzione della diffusione
del Covid, non ci consentiranno di vivere il cammino di
pastorale familiare secondo la scansione Fraternità, For-
mazione, Spiritualità così come l'abbiamo vissuta lo scor-
so anno.

Desideriamo comunque riprendere (nelle modalità che ci
saranno consentite) il cammino del Gruppo Famiglie e del
Gruppo Giovani Famiglie, seguendo la proposta dell'Uffi-
cio Diocesano di Pastorale Familiare, dal titolo: **L'AMORE
FAMILIARE VOCAZIONE E VIA DI SANTITÀ.**

Di seguito le date fissate per gli incontri del Gruppo Fam-
iglie e del Gruppo Giovani Famiglie:

- Sabato 17 Ottobre ore 18.30
- Sabato 28 Novembre incontro con Arcivescovo nel
contesto della Visita Pastorale
- Sabato 23 Gennaio ore 18.30
- Sabato 13 Febbraio ore 18.30
- Sabato 06 Marzo Ritiro di Quaresima con orari
e modalità da definire
- Sabato 24 Aprile ore 18.30
- Sabato 15 Maggio ore 18.30

Tutti gli incontri (salvo diverse indicazioni) si svolgeran-
no presso l'Oratorio san Giovanni Bosco.

Nel rispetto degli attuali protocolli non sarà possibile
concludere gli incontri con la consueta cena di condivi-
sione; pertanto prenoteremo le pizze d'asporto per chi
vorrà fermarsi a cena in Oratorio.

*Qualora i protocolli lo permetteranno, inseriremo alcuni di momenti
di fraternità delle famiglie.*

INTENZIONI PER LA CELEBRAZIONE DELLE S. MESSE

Da lunedì 28 Settembre, negli orari di apertura delle se-
greterie parrocchiali, è possibile segnare le intenzioni per
le celebrazioni delle S. Messe per l'anno 2021.

A questo proposito si ricorda che:

- nelle Messe vigiliari e festive è possibile segnare l'inten-
zione anche se non verrà letto il nome del defunto durante
la celebrazione; l'intenzione verrà comunque e sempre ap-
plicata dal sacerdote celebrante.

- da gennaio 2020 le S. Messe sono plurintenzionate, ov-
vero è possibile raccogliere in un'unica intenzione defunti
di famiglie diverse.

- a questo proposito è bene ricordare che la S. Messa non
è un bene che si compra diventando così proprietà priva-
ta, ma è celebrazione comunitaria della Pasqua di Cristo
e, proprio in quanto celebrazione comunitaria, dev'essere
condivisa e condivisibile da tutti...vivi e defunti!

FIORE DELLA CARITÀ

Con l'avvicinarsi del mese di Novembre molti di noi
si recheranno ai cimiteri per far visita ai propri cari
che li riposano in attesa della Risurrezione finale.

I fiori che porteremo sulle loro tombe, presto appas-
siranno e i lumini che accenderemo, presto si spe-
gneranno.

Ciò che non si spegne e che non appassisce mai è la
forza della preghiera!

Sulle tombe dei vostri cari potete mettere il "**FIORE
DELLA CARITÀ**", segno della preghiera e del ricordo
davanti al Padre. Lo si può trovare in fondo alla chie-
sa (dopo le messe festive) o in segreteria parrocchiale
lasciando un'offerta a **PARTIRE DA SABATO 10 OTTO-
BRE.**

Ricorderemo tutti i defunti del "Fiore della Carità"
nella celebrazione Eucaristica di

LUNEDÌ 09 NOVEMBRE - ORE 21.00 PARROCCHIA DI S. ANASTASIA



*Ricordare i propri
cari defunti nella
preghiera e nella cele-
brazione eucaristica
è il modo più grande
per riconoscerli an-
cora vivi nell'amore
di Dio*

ANGOLO ORATORIO



Catechesi 2020/2021



ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO 2020/2021

Le iscrizioni all'anno catechistico 2020/2021 avverranno
per tutte le classi di catechismo (anche per coloro che
frequenteranno il catechismo presso la parrocchia di S.
Fiorano) eccetto per i bambini di 2^elementare, presso la Segre-
teria dell'Oratorio san Giovanni Bosco nei seguenti giorni:

- Martedì 6 Ottobre dalle 17.00 alle 19.00
- Mercoledì 7 Ottobre dalle 17.00 alle 19.00
- Giovedì 8 Ottobre dalle 17.00 alle 19.00
- Venerdì 9 Ottobre dalle 17.00 alle 19.00
- Sabato 10 Ottobre dalle 15.30 alle 17.30

Durante le iscrizioni i genitori dovranno firmare il "**Patto
di Corresponsabilità**" richiesto dai protocolli di sicurez-
za anti Covid-19 per accedere agli spazi parrocchiali ed
oratoriani.

Pertanto non sarà per nessun motivo ammesso agli in-
contri di catechismo e alle attività dell'oratorio chi non
risulta regolarmente iscritto!



GIORNI E ORARI ANNO CATECHISTICO

Gli incontri di catechismo si svolgeranno (a partire dal mese di
Novembre) nei giorni e negli orari di seguito riportati. Maggiori
dettagli (date degli incontri) verranno forniti insieme al calenda-
rio degli incontri durante la riunione dei genitori.

	SAN FIORANO	SAN GIOVANNI BOSCO
2^elementare	Venerdì (17.30)	Mercoledì (17.00)
3^elementare	Mercoledì (17.30)	Venerdì (17.00)
4^elementare	Giovedì (17.30)	Venerdì (17.00)
5^elementare	Martedì (17.30)	Giovedì (17.00)
1^2^3^media	per tutti al martedì secondo il calendario che verrà distribuito	

Gruppo Chierichetti
sabato 10 ottobre
serata con cena per tutti i
chierichetti della Comunità Pastorale
(ritrovo ore 18.45 - Oratorio san Fiorano)

